

Friend of the Earth Standard

FOE-Allevamento Criteri e indicatori per la certificazione di prodotti da allevamento sostenibile



Friend of the Earth
Corso Buenos Aires, 45 - 20124 Milano
Tel: +39.02.87075167,
info@friendoftheearth.org
www.friendoftheearth.org

RE V	DATA	MOTIVAZIONE	REDATTO DA	APPROVATO DA
0	13/03/2014	Nuova emissione	Paolo Bray	Paolo Bray
1	18/01/2018	Prima revisione	Paolo Bray	Paolo Bray
2	26/01/2018	Seconda revisione	Paolo Bray	Paolo Bray
4	02/07/2019	Quarta Revisione	Pietro Serratore	Paolo Bray

CATEGORIE DI REQUISITI

1. SISTEMA DI GESTIONE SOCIALE E AMBIENTALE
2. CONFORMITÀ LEGALE
3. SALVAGUARDIA DELL'ECOSISTEMA
4. TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORASELVATICHE
5. UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE
6. SISTEMA DI PRODUZIONE AGRICOLA
7. ALLEVAMENTO
8. RISORSE DEL SUOLO
9. RISORSE IDRICHE
10. CONTROLLO DELLE EMISSIONI
11. GESTIONE DEI RIFIUTI
12. GESTIONE DELL'ENERGIA
13. RESPONSABILITÀ SOCIALE

Nome dell'Organizzazione	
---------------------------------	--

Questo documento può essere compilato solo dall'Ente certificatore e dall'Auditor responsabile dell'ispezione. Il modulo deve essere compilato nella lingua madre dell'Auditor o in inglese, solo se perfettamente conosciuto.

Nel caso in cui l'organizzazione sia una Cooperativa di Agricoltori, le verifiche verranno svolte ogni anno su un campione verificato omogeneo, pari almeno alla radice quadrata totale delle aziende facenti parte la Cooperativa.

a) INDIRIZZO DELL'ORGANIZZAZIONE:

b) L'ORGANIZZAZIONE DA CERTIFICARE FA PARTE DI UN GRUPPO O ASSOCIAZIONE?

c) AZIENDA AGRICOLA E TERRENI:

Nome dell'azienda agricola	Coordinate	Descrizione

d) CAMPI E AZIENDE AGRICOLE CERTIFICATI SUL POSTO: (L'Auditor deve elencare i campi e le aziende agricole attualmente certificati come campione del totale)

Nome dell'azienda agricola	Coordinate	Descrizione

e) ZONA/INDIRIZZO AZIENDA AGRICOLA:

(es: coordinate, grandezza, ecc. Includere una mappa, quando disponibile)

f) NOME COMUNE E SCIENTIFICO DELLE SPECIE COLTIVATE ED ALLEVATE:

Nome comune	Nome scientifico

g) NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI:

Membri della famiglia	Esterni	Totale

h) CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI AMBIENTALI DISPONIBILI:

i) ULTERIORI INFORMAZIONI:

Composizione dell'allevamento			
RAZZA	NUMERO CAPI		

NUMERO CAPI TOTALE	
--------------------	--

Alimenti acquistati:	Fornitore	Quantità media indicativa per capo (Kg)		

Alimenti di produzione aziendale:	Quantità media indicativa per capo (Kg)		

- Il progetto Friend of the Earth è stato presentato
(In caso contrario, l'Auditor deve fornire una breve descrizione)
- L'Azienda auditata è stata informata del fatto che, in caso di conferma dell'approvazione, potrà utilizzare il logo Friend of the Earth sui suoi prodotti certificati
- L'Azienda è in possesso di una copia dell'organigramma che identifica i ruoli dello staff coinvolto nell'audit
- La durata dell'Audit è stata concordata.
- I dati del Modulo di informazioni preliminari sono stati confermati: (in caso di informazioni differenti, specificare)

ENTE CERTIFICATORE:	TEAM DI AUDIT:	DATA DI INIZIO E FINE DELL'AUDIT:
FIRMA DELL'AUDITOR:	NOME DEL RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE ACCOMPAGNA L'AUDITOR:	CODICE DELL'AUDIT:

NOTE PER L'AUDITOR

L'Auditor deve compilare tutti i campi della check list;

L'Auditor deve leggere le note nei riquadri blu prima di compilare i campi;

L'Auditor deve fornire una spiegazione quando i requisiti di qualificazione non sono applicabili;

L'Auditor deve rispondere Sì (S) quando l'Organizzazione è conforme al requisito e No (N) quando non lo è;

L'Auditor deve fornire commenti e spiegazioni per le risposte positive o negative. Sì, No o Non applicabile non sono sufficienti. Ogni documento pertinente deve essere inserito nel report finale di audit in un allegato a parte e numerato;

Come prima fase dell'audit, l'Organizzazione deve descrivere tutti gli aspetti del sistema di produzione, tra cui:

**Una mappa indicante tutte le aree di produzione delle colture, le aree incolte e l'habitat faunistico; le acque superficiali, le strade e le strutture, oltre alla dimensione di campi e aree incolte.*

**Tutte le colture da produrre nell'anno seguente.*

**Piano di rotazione e/o piano di produzione delle colture perenni.*

**Pratiche e suggerimenti usati per mantenere il terreno sano e garantire la produttività delle colture.*

**Pratiche e suggerimenti usati per prevenire e controllare parassiti, erbe infestanti e malattie alle colture.*

**Varietà di sementi, piantine e altri materiali vegetali usati per propagare le colture.*

**Qualsiasi altra attività nell'azienda agricola che utilizza le colture prodotte nell'azienda come input (ossia, valore aggiunto) o che fornisce input al sistema di coltivazione (ad es. bestiame, acquacoltura o concime).*

LIVELLO REQUISITI

Requisiti essenziali: per i requisiti essenziali è necessaria una conformità del 100% affinché l'Ente certificatore possa raccomandare l'organizzazione per la certificazione. Ogni mancanza relativa a tali requisiti è considerata una Non conformità Maggiore e sarà necessario ricorrere ad azioni correttive da attuarsi entro un periodo massimo di tre mesi dalla data di scoperta della Non conformità. L'organizzazione deve fornire all'Ente certificatore prove sufficienti delle azioni correttive intraprese per tutte le Non conformità Maggiori. Solo per il requisito 2.1 considerata la complessità delle informazioni trattate, il periodo consentito per la valutazione della non conformità è esteso a 6 mesi.

Requisiti importanti: per i requisiti importanti è richiesta una conformità pari al 100%, affinché l'Ente certificatore possa raccomandare l'organizzazione per la certificazione. Ogni mancanza relativa a tali requisiti è considerata una Non conformità Minore e sarà necessario proporre azioni correttive (dichiarazione di intenti e piano d'azione), che saranno sottoposte all'Ente di accertamento entro un tempo massimo di quattro mesi dalla data di scoperta della Non conformità. Nella proposta prodotta, l'organizzazione deve includere un calendario per la realizzazione di ciascuna azione correttiva. Il tempo massimo per l'attuazione completa di ogni azione correttiva è pari ad un anno.

Raccomandazioni: la conformità alle raccomandazioni non è un requisito rigoroso per ottenere la certificazione. Tuttavia, nell'ambito della valutazione, tutti gli aspetti relativi a tali requisiti saranno controllati e ogni mancanza sarà indicata nel rapporto di Audit sotto forma di Raccomandazione. L'organizzazione deve valutare ogni possibile azione correttiva e, entro l'ispezione successiva, dovrà informare l'Ente certificatore circa le decisioni prese e le azioni correttive attuate.

Ove un requisito non sia applicabile all'Organizzazione sottoposta ad accertamento, tale requisito dovrà essere contrassegnato con N.A.

1 – SISTEMA DI GESTIONE SOCIALE E AMBIENTALE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
1.1	L'Organizzazione ha un sistema di gestione sociale e ambientale comprendente le necessarie politiche, programmi, procedure e registri che attestino la conformità ai requisiti di questa norma.	E		
1.2	L'Organizzazione ha individuato una persona che sia responsabile della verifica della conformità al sistema di gestione sociale e ambientale.	E		
1.3	Tutta la documentazione relativa al sistema di gestione sociale e ambientale è stata compilata per almeno tre anni.	I		
1.4	L'organizzazione ha effettuato uno studio LCA sul proprio sistema produttivo.	R		
L'Auditor deve poter esaminare le prove documentali a supporto dei requisiti di cui sopra.				
1.5	Gestione del personale			
1.5.1	L'Organizzazione ha definito pratiche che impediscono l'accesso alle strutture lavorative alle persone senza autorizzazione.	I		
1.5.2	Viene effettuata la formazione del personale interno ed esterno all'organizzazione (qualora sia necessario l'utilizzo). Registrare le attività di formazione svolte. Indicare se sono stati previsti temi legati alla tutela degli aspetti ambientali ed alla prevenzione di pratiche pericolose su questo fronte.	I		
1.6	Procedure di emergenza			
1.6.1	In azienda esistono procedure di emergenza. Riportare almeno i seguenti elementi: mappa o indirizzo dell'azienda agricola, persona/e di riferimento, lista dei n° di telefono per le emergenze, collocazione del telefono più vicino, posizione degli estintori, punti con gli interruttori centralizzati dell'elettricità e dei rubinetti per chiudere acqua e gas.	I		
1.6.2	Esistono procedure per attuare le adeguate azioni correttive in caso di incidenti legati alla gestione dei rifiuti (ex. Perdita di fertilizzanti).	I		
1.7	Le macchine e le attrezzature agricole sono mantenute in modo tale da	I		

	impedire che rotture e anomalie possano inquinare l'ambiente circostante.			
--	---	--	--	--

2 – CONFORMITÀ LEGALE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
2.1	L'Organizzazione fornisce prove sulla conformità della produzione e delle operazioni agricole a tutte le leggi e normative ambientali a livello locale, federale, statale e internazionale.	E		
2.2	Autorizzazione sanitaria: L'organizzazione dispone di un proprio numero di identificazione. (Registrare il numero di identificazione del Servizio Veterinario Pubblico)	E		

L'Auditor deve poter esaminare le prove documentali fornite dalle autorità a supporto del requisito 2.1

3 – SALVAGUARDIA DELL'ECOSISTEMA

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
3.1	Dalla data di richiesta della certificazione in poi, l'Organizzazione non deve distruggere nessun ecosistema naturale. Inoltre, dal 1° gennaio 1950 in avanti, nessun ecosistema naturale deve essere stato distrutto da o a causa di attività significative di gestione dell'azienda agricola	E		
3.2	Misure di mitigazione:			
3.2.1	Nel caso in cui un ecosistema naturale sia stato distrutto da o a causa di attività significative di gestione dell'azienda agricola dal 1° gennaio 1950, l'Organizzazione deve aver documentato la portata e l'impatto ecologico della distruzione.	E		
3.2.2	Nel caso in cui un ecosistema naturale sia stato distrutto da o a causa di attività significative di gestione dell'azienda agricola dal 1° gennaio	E		

	1950, l'Organizzazione deve aver sviluppato, con l'aiuto di un esperto competente in materia, un piano di mitigazione che sia conforme alla legislazione vigente e che compensi l'impatto negativo. Il piano include l'acquisto di compensazioni di CO2.			
3.2.3	Nel caso in cui un ecosistema naturale sia stato distrutto da o a causa di attività significative di gestione dell'azienda agricola dal 1° gennaio 1950, l'Organizzazione deve aver implementato le attività di questo piano di mitigazione.	E		
L'Auditor deve raccogliere e allegare prove documentali del fatto che da gennaio 1950 in poi nessun ecosistema naturale sia stato distrutto.				
3.3	Tutti gli ecosistemi naturali, sia acquatici sia terrestri, esistenti sul sito dell'Organizzazione devono essere individuati, protetti e risanati mediante un programma di protezione, che considera anche il rimboschimento delle aree all'interno dell'azienda agricola inadatte all'agricoltura.	E		
3.4	Le aree di produzione non devono trovarsi in luoghi che potrebbero avere effetti negativi su parchi nazionali, rifugi faunistici, corridoi biologici, riserve forestali, zone tampone o altre aree, pubbliche o private, di tutela delle risorse biologiche.	E		
3.5	L'organizzazione deve attuare un piano per mantenere o risanare l'interconnessione degli ecosistemi naturali presenti nei suoi confini, considerando l'interconnessione degli habitat a livello paesaggistico; ad esempio, attraverso elementi tra cui la vegetazione nativa sui cigli delle strade e lungo i corsi d'acqua o le rive dei fiumi, gli alberi ombrifera, le siepi vive e le barriere vive.	I		
3.6	Protezione ecosistemi acquatici:			
3.6.1	L'Organizzazione protegge gli ecosistemi acquatici dall'erosione e dallo spostamento e ruscellamento di agrofarmaci (ad esempio: creando delle zone protette sulle sponde dei fiumi, sui corsi d'acqua perenni o temporanei, nelle insenature, alle sorgenti, sui laghi, nelle paludi e	E		

	attorno ai margini di altri corpi d'acqua naturali).			
3.6.2	L'Organizzazione non deve alterare i corsi d'acqua naturali per creare nuovi canali di drenaggio o irrigazione.	E		
3.6.3	I canali d'acqua trasformati in precedenza devono mantenere la loro copertura vegetativa naturale, o in caso di assenza, sarà necessario risanare detta copertura.	E		
3.7	Lo sviluppo e recupero di siti aziendali non destinati alla produzione agricola (edifici, capannoni, stalle, etc.) prevede la valutazione dell'impatto paesaggistico, oltre che dagli impatti di cui al punto 3.1 e 3.2.	I		

4 – TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA SELVATICHE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
4.1	È necessario creare e conservare un inventario della fauna e della flora riscontrate nell'azienda agricola ogni anno.	R		
4.2	L'Organizzazione intraprende misure speciali per proteggere le specie considerate 'vulnerabili' o a maggior rischio nella Redlist dell'IUCN incluse nell'azienda agricola.	E		
4.3	L'Organizzazione protegge e risana gli ecosistemi che forniscono habitat per la fauna e la flora presenti nell'azienda agricola (compresi gli ecosistemi che forniscono gli habitat per la fauna che attraversa l'azienda agricola durante la migrazione).	E		
Per verificare il requisito 4.3 è necessario allegare una breve descrizione dei sistemi protettivi e di tutela				
4.4	Regolamentazione dell'attività di caccia, cattura, estrazione, o traffico di animali selvaggi all'interno dell'organizzazione:			
4.4.1	Le attività di caccia, cattura, estrazione o traffico di animali selvaggi devono essere vietate nell'azienda agricola, a meno di particolari e documentabili autorizzazioni.	E		
4.4.2	Qualora vi sia l'autorizzazione all'attività di caccia, cattura, estrazione o traffico di animali selvaggi all'interno dell'organizzazione, le attività non devono coinvolgere specie in pericolo o a rischio di estinzione.	E		

4.4.3	Qualora vi sia l'autorizzazione all'attività di caccia, cattura, estrazione o traffico di animali selvaggi all'interno dell'organizzazione, le attività non devono avere un impatto negativo su processi o funzioni ecologiche importanti per la sostenibilità dell'ecosistema locale e agricolo.	E		
-------	---	---	--	--

L'Auditor deve potere esaminare le prove documentali a supporto dei requisiti di cui sopra

5 – UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
5.1	Prodotti chimici, carburanti, oli ed altre sostanze potenzialmente pericolose per uomo e ambiente, sono trattate in modo tale da evitare l'inquinamento degli alimenti o dell'ambiente, o recare pericolo per la salute umana.	E		
5.2	L'acquisto, il deposito, il trasporto, l'uso e lo smaltimento di questi prodotti devono seguire le istruzioni dettate dalla normativa vigente, al fine di non creare problemi agli addetti e inquinamento all'ambiente.	E		

L'Auditor deve potere esaminare le prove documentali a supporto dei requisiti di cui sopra

6 – SISTEMA DI PRODUZIONE AGRICOLA

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
6.1	Il piano di rotazione annuale include almeno 2 diverse colture; presenza di almeno il 25% di piante perenni in sistemi di coltura a strisce o in filari, o equivalenti.	E		
6.2	L'Organizzazione calcola il rendimento agricolo per unità di input (fertilità, acqua o energia, ove applicabile), e attua strategie per mantenere o migliorare il rapporto di riferimento.	I		
6.3	Il "Quaderno di campagna" è compilato correttamente. (indicazione delle varietà seminate e delle successive pratiche colturali).	E		
6.4	Impiego di fitofarmaci:			

6.4.1	L'organizzazione si impegna ad utilizzare in modo razionale i mezzi di difesa biologici, chimici, biotecnici e agronomici.	E		
6.4.2	L'Organizzazione ha definito un piano per individuare le strategie di monitoraggio della prevalenza di parassiti, erbe infestanti e malattie, includendo pratiche di lotta biologica e limitando l'utilizzo di sostanze chimiche.	I		
6.4.3	L'Organizzazione monitora il numero e la popolazione di specie utili per la lotta biologica, inoltre implementa strategie per migliorare il loro habitat e introdurre specie utili nuove.	I		
6.4.4	Qualora risulti necessario l'utilizzo di fitofarmaci, l'organizzazione impiega principi attivi a basso impatto, poco persistenti e con un'azione residuale limitata, secondo la normativa vigente.	E		
6.4.5	L'Organizzazione non utilizza input ritenuti "altamente tossici" dalla normativa vigente, per il controllo di erbe infestanti, parassiti o malattie.	E		

7 – ALLEVAMENTO

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
7.1	Informazioni generali			
7.1.1	OGM Gli animali allevati non possono essere OGM.	E		
7.1.2	Benessere Animale L'Organizzazione ospita ed eventualmente trasporta gli animali allevati in spazi e condizioni conformi alle normative nazionali ed internazionali vigenti.	E		
7.1.3	Sistema di identificazione in Allevamento:			
7.1.3.1	Esiste un elenco dei bovini presenti in Allevamento.	E		
7.1.3.2	Tutti i capi sono dotati di marche auricolari.	E		
7.1.3.3	Il sistema permette il mantenimento di un archivio storico dei dati di	E		

	identificazione e tracciabilità fino alla nascita.			
7.2	Alimentazione			
7.2.1	Registro degli alimenti: Le razioni alimentari dei diversi gruppi di animali sono registrate ed aggiornate.	I		
7.2.2	Alimento da origine conforme a requisiti Friend of the Earth: Tutti gli alimenti utilizzati per la produzione oggetto di audit, nel corso di tutta la vita degli animali allevati, originano da attività agricole conformi ai requisiti Friend of the Earth. Alcune delle origini potrebbero essere oggetto dell' audit in corso.	R		
7.2.3	Ottimizzazione Indice di Conversione: l'Organizzazione considera, all'interno del suo piano di l' ottimizzazione del rapporto tra alimento e latte e/o carne prodotta.	I		
7.2.4	Ad ogni consegna di alimenti per gli animali viene prelevato un campione da conservare fino all'esaurimento del lotto consegnato.	R		
7.3	Aspetti Sanitari			
7.3.1	L'organizzazione si avvale della regolare collaborazione di un Medico Veterinario per la cura degli animali	E		
7.3.2	Farmaci, conservazione ed utilizzo:			
7.3.2.1	Sono presenti solo farmaci ufficialmente approvati dall'Autorità Sanitaria Nazionale.	E		
7.3.2.2	Esiste uno spazio dedicato per la conservazione dei farmaci (compresa la refrigerazione, se necessaria).	E		
7.3.2.3	Risulta adeguatamente gestito in relazione al registro per carico e scarico.	E		
7.3.2.4	Il Registro dei trattamenti sanitari è compilato correttamente.	E		

8 - RISORSE DEL SUOLO

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
8.1	L'Organizzazione ha registrato l'attuale condizione di:			
8.1.1	Tipo di suolo;	E		
8.1.2	Erosione del suolo;	R		
8.1.3	Copertura del suolo;	E		
8.1.4	Sostanza organica del suolo (SOM);	E		

8.1.5	Attività biologica del suolo;	E		
8.1.6	Degradazione del suolo (diverso da erosione)	E		
8.1.7	Nutrienti del suolo.	E		
8.2	L'Organizzazione ha definito obiettivi, strategie di gestione e conservazione del suolo, oltre a metodi di valutazione per raggiungere tali obiettivi.	E		
8.3	Ogni anno, l'Organizzazione valuta i risultati in termini di obiettivi e adatta le strategie di conseguenza.	E		

L'aggiornamento delle registrazioni deve essere almeno triennale

9 - RISORSE IDRICHE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
9.1	Acqua:			
9.1.1	Per acqua diversa da quella della rete, viene effettuata almeno un'analisi l'anno.	I		
9.1.2	I pozzi sono chiusi, per evitare contaminazioni.	I		
L'Auditor deve verificare da dove deriva l'acqua utilizzata dall'organizzazione (Pozzo aziendale, acquedotto, altre fonti...)				
9.2	Tutta l'acqua superficiale o sotterranea sfruttata dall'azienda per finalità agricole, domestiche o di lavorazione deve avere le concessioni e i permessi dalle autorità giuridiche o ambientali corrispondenti.	E		
9.3	L'organizzazione non deve scaricare né depositare acque reflue industriali o domestiche nei corpi d'acqua naturali senza aver dimostrato che l'acqua scaricata sia conforme ai requisiti legali pertinenti e che le caratteristiche fisiche e biochimiche delle acque reflue non vadano a deteriorare il corpo d'acqua che le riceve. (Questi criteri vanno rispettati anche nel caso si effettui il pascolo degli animali sui terreni dell'Organizzazione).	E		
9.4	In caso di assenza di requisiti legali, le acque reflue scaricate devono rispettare i seguenti criteri minimi:			
9.4.1	Richiesta Biochimica di Ossigeno (BOD5, 20) o Solidi sospesi totali: Inferiore a 50 mg/L	E		
9.4.2	pH: compreso tra 6.0 – 9.0	E		

9.4.3	Grasso e oli: Inferiore a 30 mg/L	E		
9.4.4	Coliformi fecali: Assenti	E		
9.5	Acqua piovana			
9.5.1	Viene raccolta acqua piovana da utilizzare per operazioni di lavaggio o altre pratiche svolte dall' Organizzazione.	R		
9.5.2	Le cisterne sono chiuse in modo da evitare contaminazioni	R		
L'aggiornamento delle registrazioni deve essere almeno triennale				

10 - RISORSE ATMOSFERICHE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
10.1	L'Organizzazione ha individuato le fonti di emissioni di GHG nella fase agricola ed ha definito gli obiettivi di riduzione e le strategie per il raggiungimento degli stessi.	E		
10.2	L'Organizzazione ha individuato le fonti di emissioni di GHG nella fase di allevamento (comprese quelle derivanti dal metabolismo e da rifiuti animali e vegetali) ed ha definito gli obiettivi di riduzione e le strategie per il raggiungimento degli stessi. Sono state considerate anche le emissioni in atmosfera legate alla produzione di alimenti per gli animali.	E		
10.3	L'Organizzazione ha individuato all'interno dell'azienda agricola fonti di emissioni di polveri e particolato. L'Organizzazione ha definito gli obiettivi di riduzione e le strategie per il raggiungimento degli stessi.	E		
10.4	Per i pesticidi utilizzati, l'Organizzazione attua almeno due delle fasi seguenti per ridurre il rischio di spostamento: 1. ingrandire la dimensione delle goccioline; 2. scegliere formulazioni che non siano soggette a spostamento; 3. stabilire tamponi vegetali per aree ripariali o paludose.	I		
10.5	L'Organizzazione non utilizza prodotti/sostanze ozono-distruttive.	E		
L'aggiornamento delle registrazioni deve essere almeno triennale				

11 - GESTIONE DEI RIFIUTI

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
11.1	Il deposito di rifiuti organici e inorganici non incide negativamente sulla struttura o sull'ambiente circostante (ad es. provocando dispersione o ruscellamento).	E		
11.2	I residui delle colture e i rifiuti organici non provenienti dalle colture che sono contaminati da fonti biologiche o agrochimiche non vengono sottoposti a compostaggio, pacciamatura né altrimenti riutilizzati.	E		
11.3	Esistono procedure che vengono utilizzate per separare i rifiuti organici da quelli inorganici al fine di facilitarne il recupero per riutilizzo/riciclaggio/compostaggio (ad es. pallet, legno, tronchi, carta, cartoni, concime e rifiuti provenienti dalla trasformazione alimentare).	E		
11.4	I residui che non provengono dalle colture e i rifiuti organici vengono interrati o inceneriti, laddove sia possibile, salvo qualora necessari per i controlli sulle erbe infestanti.	E		
11.5	L'Organizzazione riutilizza o ricicla tutti i rifiuti provenienti da materiali inorganici che possono essere riutilizzati o riciclati conformemente alle normative locali sulla raccolta differenziata.	E		
11.6	Gestione delle deiezioni:			
11.6.1	L'allevamento è dotato di strutture adeguate ad impedire l'inquinamento del terreno sottostante alle stesse (percolamento) e delle aree circostanti.	E		
11.6.2	Il materiale viene eliminato con frequenza adeguata.	E		
11.6.3	Il materiale è sottoposto ad adeguato compostaggio.	E		
11.6.4	L'Organizzazione rispetta una tempistica adeguata fra la produzione delle deiezioni e la loro distribuzione sui terreni.	E		
11.6.5	Le deiezioni sono utilizzate nelle	E		

	pratiche di fertilizzazione dei terreni (o di aziende della zona con cui sono stati presi accordi).			
11.7	L'organizzazione, qualora ricevesse fanghi o altri materiali da impianti esterni e li utilizzasse nelle pratiche di fertilizzazione, dispone di documenti idonei a dimostrare le caratteristiche non inquinanti di questi.	E		
11.8	Contentori ed altri materiali a perdere:			
11.8.1	E' previsto un metodo di conservazione dei materiali utilizzati nell'allevamento. Se si, descrivere quale.	I		
11.8.2	E' previsto un metodo di smaltimento dei materiali utilizzati nell'allevamento. Se si, descrivere quale.	I		
11.8.3	Sono coinvolte aziende specializzate in queste attività.	I		
11.8.4	Ci sono evidenze del corretto smaltimento (bolle di consegna, altri documenti). Si ricorda che la combustione di questi materiali è vietata.	I		
11.9	L'Organizzazione dispone di un piano di gestione per gli animali morti nell'allevamento, che preveda l'impiego di aziende autorizzate o in alternativa altri sistemi autorizzati dalla normativa nazionale.	E		
11.10	Ci sono modalità di smaltimento del latte non conforme all'uso alimentare. Se si, descrivere quali.	E		

E' compito dell'auditor raccogliere tutta la documentazione necessaria per verificare le modalità di smaltimento dei diversi rifiuti da parte dell'organizzazione e allegare una breve descrizione.

12 - GESTIONE DELL'ENERGIA

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
12.1	Il totale effettivo del consumo energetico netto proveniente dalle operazioni viene annualmente calcolato includendo: 1) il consumo diretto di energia generata all'esterno (sia quella rinnovabile sia quella non rinnovabile),	I		

	2) la produzione e il consumo interno di energia rinnovabile, 3) i combustibili usati per il trasporto e per il funzionamento delle attrezzature dell'azienda agricola, 4) l'uso e la produzione di energia grigia (ad es. input, imballaggio, apparecchiature)			
12.2	Sono stati delineati obiettivi per la riduzione delle risorse energetiche, così come strategie e metodi di valutazione per raggiungere tali obiettivi .	I		
12.3	L'Organizzazione si impegna a ricavare l'energia di cui ha bisogno avvalendosi di sistemi ad energia rinnovabile. Qualora non tutta l'energia di cui ha bisogno provenisse da fonti rinnovabili, l'Organizzazione si impegna nell' acquisizione di "crediti verdi" sul mercato.	I		

13 – RESPONSABILITÀ SOCIALE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
13.1	L'Organizzazione deve rispettare i diritti umani conformandosi ai seguenti requisiti:			
13.1.1	rispettare le direttive internazionali e ILO in materia di lavoro minorile	E		
13.1.2	retribuire i lavoratori con stipendi conformi almeno al minimo legale	E		
13.1.3	assicurare ai lavoratori l'accesso all'assistenza sanitaria	E		
13.1.4	applicare misure di sicurezza conformemente ai requisiti legali	E		
13.1.5	L'organizzazione dovrebbe avere la certificazione SA8000.	R		
L'Auditor deve verificare la conformità ai requisiti attraverso prove documentali (esempi di contratti di lavoro) e osservazioni sul posto.				

Commenti aggiuntivi:

CONCLUSIONI:

*È importante che l'Auditor compili anche i seguenti campi

La Produzione agricola È **CONFORME** ai requisiti di Friend of the Earth.

La Produzione agricola **NON È CONFORME** ai requisiti di Friend of the Earth.

L'Auditor ha riscontrato le seguenti non-conformità:

NON-CONFORMITÀ MAGGIORI (a cui conformarsi entro 3 mesi)

N°	Requisito	Livell o	SI/NO	Commento

NON-CONFORMITÀ MINORI (proposta da inviare entro 4 mesi e conformità da raggiungere entro 1 anno)

N°	Requisito	Livell o	SI/NO	Commento

RACCOMANDAZIONI (da comunicare prima della successiva ispezione)

N°	Requisito	Livell o	SI/NO	Commento